



INDICE

1. LE DROGHE ILLEGALI

1.1. CURARE LA TOSSICODIPENDENZA: (a cura di Ferretti)	pag. 2
1.2. L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI	pag. 5
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Pirani)	pag. 5
II. I tossicodipendenti in carico nel 2002 (a cura di Morandi-Castelli)	pag. 7
III. I nuovi tossicodipendenti in carico negli anni 1997-2002 (a cura di Morandi)	pag. 23
1.3. VALUTAZIONE DEL TRATTAMENTO SOSTITUTIVO PROTRATTO CON METADONE DA PARTE DI UN CAMPIONE DI SOGGETTI IN CURA AMBULATORIALE (a cura di Marzocchi-Pirani-Tracquilio)	pag. 39

2. LE DROGHE LEGALI

2.1. I CENTRI ANTIFUMO, I CENTRI ALCOLOGICI E I SERT (a cura di Marzocchi)	pag. 43
2.2. IL PROGETTO ALCOOL AZIENDALE: (a cura di Annovi)	pag. 48
2.3. L'UTENZA ALCOLISTA DEI SERT AZIENDALI	pag. 53
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Pirani)	pag. 53
II. Gli alcolisti in carico nel 2002 (a cura di Morandi-Castelli)	pag. 54
III. I nuovi alcolisti in carico negli anni 1997-2002 (a cura di Morandi-Castelli)	pag. 58

3. I SERT DELLA PROVINCIA

3.1. SERT DI CARPI (a cura di Ferretti)	pag. 65
3.2. SERT DI MIRANDOLA (a cura di Ferretti)	pag. 66
3.3. SERT DI MODENA (a cura di Marzocchi)	pag. 67
3.4. SERT DI SASSUOLO (a cura di Annovi)	pag. 68
3.5. SERT DI PAVULLO (a cura di Marzola)	pag. 72
3.6. SERT DI VIGNOLA (a cura di Durante)	pag. 74



1.1. - CURARE LA TOSSICODIPENDENZA: UNA RETE DI SERVIZI RICCA DI OPPORTUNITA'

Le tossicodipendenze da droghe illegali sono da anni un importante problema sanitario nella nostra provincia, un territorio ricco ed industrializzato che attira da sempre i venditori di sostanze illegali di tutti i tipi per offrire un momento di evasione a giovani insicuri ed adulti annoiati. Quando il giovane muove i primi passi verso l'età adulta ecco che prontamente gli vengono presentati i primi tre meravigliosi scalini per salire più in fretta: hashish con la infelice compagnia delle due droghe legali simbolo della nostra società, alcool e tabacco. E' un connubio interessante: la birra, specie quella alla spina dal gusto leggero e poco definito, solo come di una aranciata magari un po' amara, che ha poco alcool, costa poco e te ne danno tanta in modo che l'alcool faccia il suo effetto (innanzitutto fare venire più sete), rende più allegri e sicuri di sé ("vuoi ben dire che io non reggo una birra? Non sono mica più un bambino/a!"); perché non provare a fare un tiro dalla sigaretta o addirittura un tiro dalla misteriosa e proibita "canna" (che peraltro per essere preparata richiede comunque il tabacco, singolare esempio di sinergia commerciale tra la multinazionale del tabacco e quella della produzione di droghe)?

Risultato: i dati di una ricerca su 1298 giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni della provincia di Modena reclutati nelle scuole superiori e nelle società sportive, ci dicono che il 90% ha provato l' alcool, il 32% il tabacco e il 22% l'hashish (Progetto "Il Tallone di Achille", coordinatore Dr. Ferdinando Tripi). Più avanti negli anni con l'aumento della disponibilità economica e della autonomia delle persone anche le droghe più impegnative fanno la loro comparsa: l'extasy per una brillante notte in discoteca, l'eroina per le piccole e grandi delusioni della vita e la cocaina, la benzina truccata per andare più forte in questo mondo efficientista (questa ultima in particolare, la cocaina, considerata così poco una cosa da "drogati" e reperibile con facilità in tutti gli angoli della provincia).

Nell'età adulta poi le storie personali cambiano, tante persone che hanno provato le droghe smettono, altri invece iniziano ex novo ormai adulti, e alla fine una parte di questi soggetti arriva ai SerT; nel 2002 sono stati circa 1200 i tossicodipendenti della provincia modenese assistiti nei diversi SerT dell'AUSL di Modena, suddivisi nelle tre unità operative di area Nord (Carpi e Mirandola), Centro (Modena e Castelfranco Emilia) e Sud (Sassuolo, Pavullo nel Frignano e Vignola) del Settore Dipendenze Patologiche, che comprende anche Centri Alcolologici e Centri Antifumo ed è inserito nel Dipartimento Aziendale di Salute Mentale.

Per i tossicodipendenti in cura nel modenese, in otto casi su dieci la droga principale è l' eroina; ma se puntiamo l'attenzione sui nuovi casi arrivati ai SerT nel 2002 vediamo che solo cinque casi su dieci sono tossicodipendenti da eroina, due su dieci usano cannabis e altri due su dieci cocaina. Prevalentemente i tossicodipendenti da eroina arrivano al SerT autonomamente con una loro richiesta di cura, inviati da altri sanitari di altre strutture oppure da medici di famiglia (il che ci fa pensare che quasi tutti i tossicodipendenti gravi da eroina siano in cura ai SerT), mentre nel caso della cannabis, della cocaina e dei pochi casi di extasy perlopiù i soggetti sono inviati al SerT dalla Prefettura, in modo "obbligato" per evitare sanzioni come il ritiro della patente, dopo essere stati fermati dalle forze dell' ordine per possesso di droga.

Per far fronte alle necessità assistenziali di questo gran numero di persone che hanno situazioni e storie personali molto differenti, sul territorio provinciale è presente una rete ricca di servizi e proposte. L'AUSL è presente sul territorio con i SerT, servizi ambulatoriali, la comunità terapeutica pubblica di Marzaglia (con 18 posti), e il Centro Diurno di Colombarone a Formigine (con 12 posti).

**Comportamenti
trasgressivi giovanili**

**L'articolazione del
Settore Dipendenze
Patologiche**

Un'utenza complessa

**La rete dei servizi:
l'offerta terapeutica
aziendale**



I SerT sono sei: Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, mentre per il distretto di Castelfranco Emilia è allo studio l'implementazione dell'attuale punto di ascolto della comunità LAG; gli operatori dei SerT impegnati in questo lavoro sono 61 con la presenza di diverse professionalità (medici, psichiatri, psicologi, infermieri professionali, assistenti sociali, educatori professionali, amministrativi).

Intervengono inoltre nel trattamento della tossicodipendenza le comunità terapeutiche degli enti ausiliari del privato sociale e le case di cura private. Per quanto riguarda le comunità terapeutiche la realtà modenese fin dagli anni ottanta si è caratterizzata per un'offerta consistente di strutture, tanto da essere tuttora un punto di riferimento anche per i soggetti delle altre provincie o regioni italiane. Gli enti ausiliari che gestiscono strutture e programmi terapeutici sono tre: il Centro di Solidarietà (CeIS) di Modena, l'Angolo di Modena, e la Libera Associazione Genitori di Vignola (LAG).

Il Ceis dispone a Modena di tre strutture residenziali e di una sede per i colloqui di accoglienza; le comunità sono una di tipo terapeutico (La Torre) che può ospitare fino a 40 persone, una più piccola (La Mimosa) per le madri con un figlio piccolo e il Centro di Osservazione e Diagnosi (COD Paride Colfi) che ha 14 posti; quest'ultima struttura, nata negli ultimi anni, svolge anche la funzione di centro crisi, potendo accogliere in tempi rapidi i tossicodipendenti che si trovano in difficoltà abitative e/o di grave intossicazione da droghe che non sia possibile affrontare ambulatorialmente. Una caratteristica particolare del COD è la breve durata della permanenza, che non supera di norma i tre mesi, permettendo anche ai soggetti che non dispongono del tempo per un programma comunitario tradizionale (almeno 12 mesi) di sperimentare comunque una esperienza comunitaria. Compito del COD è la disintossicazione da droghe, alcool e farmaci, la definizione, congiuntamente agli operatori del SerT inviante, del programma terapeutico ambulatoriale e comunitario successivo e l'avvio dello stesso: il COD è una struttura dalla quale i soggetti sono inviati in tutte le altre comunità della provincia.

L'associazione L'Angolo è presente a Modena con due strutture comunitarie e con una sede per i colloqui di accoglienza. Le due comunità (L'Angolo ed il Mosaico) si trovano a Vaciglio, ospitano 15 persone e sono entrambe terapeutiche; si differenziano per l'età e la tipologia dei soggetti inseriti; il Mosaico dispone inoltre di una consulenza psichiatrica interna all'equipe e questo permette di fare fronte anche a situazioni più complesse.

La LAG gestisce due strutture comunitarie ed una di rientro situate a Campiglio e Festa (per 25 posti). Le diverse strutture gestiscono le diverse fasi del programma terapeutico con lo spostamento dei soggetti dall'una all'altra in successione. In particolare, la struttura dove gli ospiti svolgono la prima fase del programma, di circa tre mesi, è stata la prima comunità terapeutica ad accogliere soggetti che andavano a concludere la loro terapia con metadone in comunità, facilitando l'accesso alla scelta della comunità ad un numero maggiore di persone. Oggi tutte le comunità terapeutiche della provincia accolgono anche persone in terapia con metadone o con altri farmaci oppiacei.

Ad integrazione del programma terapeutico residenziale che rappresenta il cuore dell'intervento delle comunità, ogni associazione ha articolato proposte innovative per favorire il reinserimento sociale fornendo un aiuto abitativo a chi esce dalla comunità, supportando la ricerca del lavoro, promuovendo gruppi serali di sostegno per utenti o i loro familiari.

Vediamo ora le Case di Cura private modenesi che operano nella tossicodipendenza: Villa Rosa e Villa Igea. A Villa Rosa da molti anni vengono effettuati in modo continuativo dai SerT ricoveri programmati, in genere un tossicodipendente per volta, per la disintossicazione e la valutazione specialistica psichiatrica, quando si ritiene preferibile che il soggetto sia ricoverato insieme ad altri che soffrono di disturbi nervosi piuttosto che insieme ad altri tossicodipendenti.

La rete dei servizi: le comunità terapeutiche del privato sociale

La rete dei servizi: le case di cura private



A Villa Igea è operativo già da alcuni anni un reparto specializzato nella cura delle persone in cui coesistono la tossicodipendenza ed il grave disturbo mentale. Il reparto dispone di 20 posti letto, 4 dei quali sono a disposizione dei SerT modenesi; è una delle esperienze più avanzate ed innovative a livello italiano, tanto che vengono ricoverate anche molte persone da fuori provincia.

Ma l'accoglienza, la disintossicazione, la cura ambulatoriale con i farmaci come il metadone, gli inserimenti in comunità terapeutica non sempre bastano: per favorire il reinserimento lavorativo sono presenti in provincia di Modena numerose cooperative sociali che con progetti di borse lavoro e riqualificazione professionale aiutano il graduale reingresso di queste persone nel tessuto sociale.

A sostegno delle strutture che operano nella tossicodipendenza ci sono inoltre gruppi di volontariato, che aiutano i SerT e le comunità terapeutiche modenesi in varie attività; abbiamo inoltre a Modena l'associazione ANGLAD di San Patignano, attraverso la quale anche per i tossicodipendenti modenesi è possibile accedere alla comunità di San Patignano.

L'insieme complesso ed articolato sopra descritto costituisce, grazie all'impegno di tutti gli operatori ed i volontari coinvolti, un sistema ad alto potenziale terapeutico, in grado di offrire anche ai tossicodipendenti più gravi una opportunità di cura e di reinserimento sociale.

**La rete dei servizi: il
volontariato**



1.2. - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI

I. - NOTE METODOLOGICHE ALL'ANALISI

L'analisi sui tossicodipendenti di seguito riportata è riferita ai soggetti trattati terapeuticamente presso i SerT della Provincia di Modena, con l'esclusione di coloro che sono stati seguiti dai Servizi modenesi su prescrizione di programmi definiti da altri SerT di appartenenza-residenza (i cosiddetti "appoggiati") e di coloro che pur avendo avuto un contatto col Servizio non hanno effettuato un programma terapeutico.

La fonte dei dati è costituita dalla cartella informatizzata GIAS.

Nella **prima parte** presentiamo l'evoluzione della numerosità dell'utenza in carico ai SerT provinciali dal 1991 al 2002, così come elaborata annualmente da ciascun Servizio ad assolvimento del debito informativo con la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero della Salute (tabb. T1-2).

Dalle medesime statistiche sono tratti anche i dati per l'anno 2002 relativi agli interventi seguenti a segnalazioni ed invii della Prefettura per detenzione o assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale, in violazione degli art. 121 e 75 del DPR 309/90 (tab. T3).

I dati relativi agli inserimenti in Comunità terapeutica sono stati invece rielaborati dall'Osservatorio dopo un lavoro di correzioni e rettifiche sui dati GIAS da parte degli operatori dei SerT (tab. T4).

In seguito, diamo descrizione delle caratteristiche dell'utenza in carico nel 2002.

Come già negli anni passati, questa analisi è sviluppata su un data set "pulito" dai casi di doppio trattamento terapeutico in corso d'anno, attraverso il criterio di assegnazione del soggetto al SerT competente per il Comune di residenza. E' infatti verificabile il caso di cambio di residenza da parte del tossicomane nel corso dell'anno solare, che porta al conseguente cambio di Servizio di assistenza e cura; o ancora il caso di invio di un soggetto da parte di un SerT ad un altro SerT con possibilità terapeutiche tali da configurarsi come più adatto a quella particolare utenza. Il numero complessivo reale dei tossicodipendenti così ottenuto (n. 1.314) differisce ovviamente da quello ottenibile dalla semplice sommatoria dei valori originati dalle banche dati (GIAS) dei singoli SerT (n. 1.333), dove ognuno doverosamente si "limita" a conteggiare i propri utenti, senza potere tener conto di quelli degli altri (tab. T1).

L'analisi complessiva sugli utenti, sviluppata a partire dal numero reale dei casi trattati dai singoli SerT nel 2002, è relativa a informazioni di carattere socio-anagrafico: sesso, data di nascita, Comune di residenza, SerT di presa in carico, titolo di studio e sostanza d'abuso primaria.

Relativamente a quest'ultima variabile dobbiamo precisare che per tutti i soggetti in carico, nella cartella informatizzata viene registrata la sostanza d'abuso principale ed eventualmente la sostanza secondaria, ma non è codificata la categoria "poliassuntore" in quanto non specificamente richiesto dalle statistiche regionali e ministeriali. Il *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth edition (DSM IV)* definisce come poliassuntore, un soggetto che nell'ultimo anno ha fatto uso ripetuto di almeno tre gruppi di sostanze (esclusa caffeina o nicotina) ma senza preferenza per nessuna sostanza. La quota, pur residua, di poliassuntori non è quindi identificata come tale ma segnata nella categoria di sostanza d'abuso ritenuta primaria dal medico del SerT che segue il soggetto dal punto di vista sanitario e farmacologico. A riguardo, nella nuova versione della cartella informatizzata, in adozione nel corso del 2004, probabilmente verrà predisposta una più corretta e specifica registrazione di questa tipologia d'utenza in una categoria autonoma.

Analisi degli utenti in carico nel 2002

Precisazione sui poliassuntori



Un'ultima considerazione va fatta rispetto alla completezza dei dati, che ha raggiunto il 100% per tutte le variabili, ad eccezione del titolo di studio, per la quale registriamo il 10,4% di dati mancanti (casi validi: 1.177).

L'ultima analisi sugli utenti in carico nel 2002 è stata sviluppata distribuendo i soggetti tossicodipendenti in base al Comune di residenza.

Questo ha permesso di calcolare la proporzione tra i casi di tossicodipendenza e la popolazione modenese con età compresa tra 15 e 54 anni (*range* entro cui è solitamente spiegata la variabilità dell'età dei tossicodipendenti) per Comune, Distretto e Provincia.

Nello specifico, i tassi vengono calcolati su due livelli: per classe quinquennale d'età e sesso specifico e sull'intera popolazione generale 15-54 anni.

I tassi proporzionali così ottenuti sono tra loro differenti, tuttavia entrambi utili allo studio del fenomeno in Provincia.

Infatti mentre nel primo modo (tabb. T13-20) il tasso è calcolato tra i casi residenti e i singoli gruppi classi di età/sesso specifici della popolazione a cui il tossicomane, per le sue caratteristiche, è riferito (articolarlo l'elaborato per Distretto); nel secondo (tab. T22) è riferito alla popolazione generale e calcolato su base comunale e Provinciale. La diversa metodologia produce conseguentemente un tasso più basso nel secondo modo di conteggio rispetto il primo, in quanto facente riferimento ad una popolazione più ampia, non depurata dalle classi d'età/sesso in cui nessun tossicodipendente è rappresentato. Infine i tassi sono calcolati tra sostanza principale d'abuso e popolazione del Comune di residenza del soggetto tossicomane (tabb. T23-24).

Nella **seconda parte** presentiamo e discutiamo i risultati di una specifica indagine effettuata dall'Osservatorio sui nuovi casi di tossicodipendenza presi in carico negli anni 1997/2002 presso tutti i SerT Provinciali.

Lo studio è stato sviluppato dopo un attento controllo di qualità dei dati.

I casi di doppia presa in carico nel medesimo anno sono stati ricondotti ad un unico record attraverso l'afferimento al SerT competente per il Comune di residenza del soggetto. In caso di persona non residente in Provincia, è stata data priorità al SerT in cui è avvenuta la prima presa in carico.

Il data set è costituito dalle medesime variabili utilizzate per gli utenti in carico nel 2002 (sesso, data di nascita, Comune di residenza, SerT di presa in carico, titolo di studio e sostanza d'abuso primaria) e da altre rese appositamente disponibili in modo attendibile per l'analisi dei nuovi utenti 1997/2002 (anno di presa in carico, stato civile, condizione occupazionale, tipologia d'invio).

L'attendibilità è garantita anche in assenza di una piccola parte di queste ultime informazioni, globalmente relative a 1.306 nuovi utenti.

In particolare ci riferiamo a:

- stato civile (casi validi 1.158, casi mancanti 11,3%);
- titolo di studio (casi validi n. 1.166, casi mancanti 10,7%);
- canale d'invio (casi validi n. 1.169, casi mancanti 10,5%);
- condizione lavorativa (casi validi n. 1.078, casi mancanti 17,5%). Da notare che negli anni il grado di compilazione di quest'ultima variabile è andando via via migliorando passando dal 28% di dati mancanti nel 1997 al 4% nel 2002.

La discussione è svolta dapprima attraverso l'illustrazione delle caratteristiche salienti dei nuovi utenti, analizzate a più livelli, e successivamente attraverso un'analisi descrittiva particolareggiata per SerT e anno di presa in carico, corredata da commenti alle singole tabelle.

Calcolo dei tassi su 2 livelli

Analisi dei nuovi utenti in carico negli anni 1997 - 2002

Dati mancanti



II. - I TOSSICODIPENDENTI IN CARICO NEL 2002

LA VARIAZIONE QUANTITATIVA DELL'UTENZA NEI SERT 1991 – 2002

L'utenza tossicodipendente in carico ai SerT aziendali presenta e conferma anche per il 2002 una tendenza alla crescita.

L'aumento più cospicuo è rilevato nel SerT del capoluogo della Provincia (Modena) a cui fanno seguito i servizi di Vignola e Carpi, mentre si avverte un calo nei SerT di Sassuolo e Mirandola, ad esclusione di Pavullo che appare stabile.

Leggero incremento dell'utenza complessiva dei SerT

L'incremento del totale complessivo dell'utenza (tab. T1) non è dovuto ai nuovi casi che sono diminuiti, ma va ricondotto alla contemporanea presenza di:

- un aumento del tempo medio di permanenza in carico ai SerT;
- un ricambio di una quota dell'utenza.

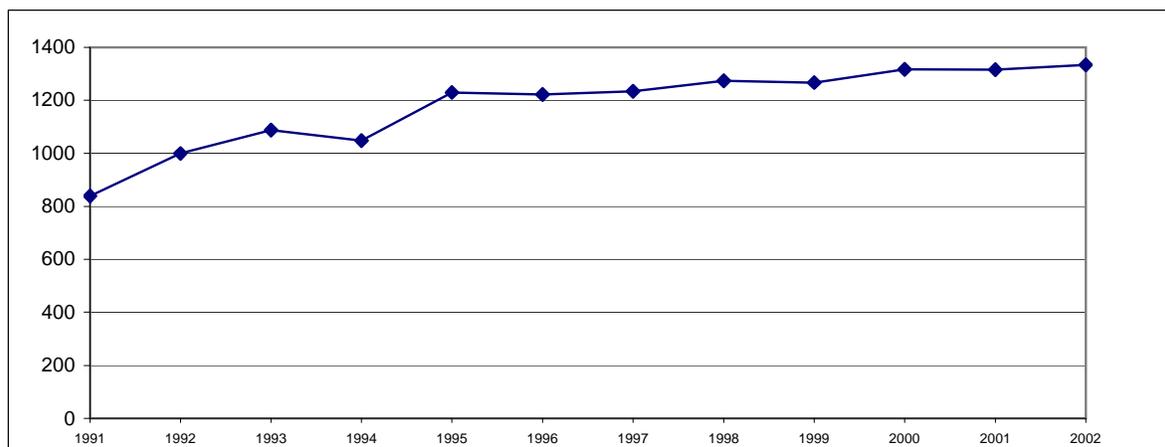
Tab. T1 – Evoluzione quantitativa dei tossicodipendenti in carico ai SerT. Numeri assoluti ed indici. Anni 1991-2002

SERT	NUMERI ASSOLUTI: CASI IN TRATTAMENTO											
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Carpi	95	100	127	117	155	175	190	190	168	171	154	165
Mirandola	81	90	109	129	129	144	139	122	113	128	129	109
Modena	375	491	537	472	546	524	520	537	546	557	583	602
Sassuolo	168	186	192	191	236	207	212	227	237	240	251	244
Pavullo	39	39	30	39	37	39	44	58	61	58	52	53
Vignola	81	94	92	100	127	133	129	140	142	163	146	160
TOTALE	839	1000	1087	1048	1230	1222	1234	1274	1267	1317	1315	1333

SERT	VARIAZIONI IN NUMERI INDICI (1991=100)											
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Carpi	100	105	134	123	163	184	200	200	177	180	162	174
Mirandola	100	111	135	159	159	178	172	151	140	158	159	135
Modena	100	131	143	126	146	140	139	143	146	149	155	161
Sassuolo	100	111	114	114	140	123	126	135	141	143	149	145
Pavullo	100	100	77	100	95	100	113	149	156	149	133	136
Vignola	100	116	114	123	157	164	159	173	175	201	180	198
TOTALE	100	119	130	125	147	146	147	152	151	157	157	159

Fonte dati statistiche ministeriali annuali

Grafico T1 - Andamento degli utenti in carico ai SerT negli anni 1991-2002





I nuovi casi in trattamento nel 2002 sono calati rispetto al biennio precedente (tab. T2).

Questo decremento ha interessato i SerT di Mirandola, Modena e Sassuolo. Pavullo ha evidenziato stabilità nei nuovi accessi, mentre Carpi e Vignola hanno registrato nel 2002 un aumento dei nuovi casi in trattamento.

Decremento dei nuovi utenti

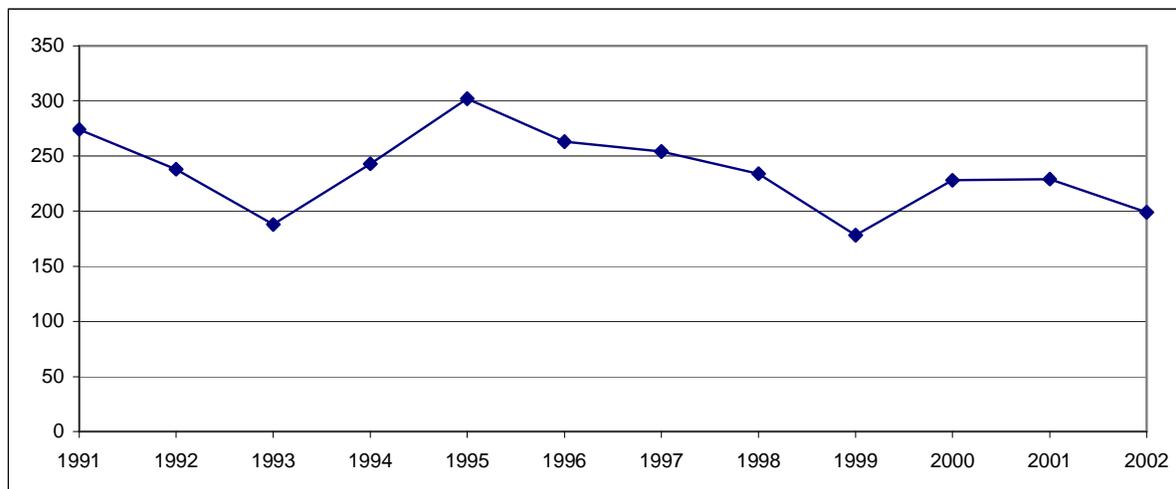
Tab. T2 – Evoluzione dei nuovi casi di tossicodipendenza in carico ai SerT. Numeri assoluti ed indici. Anni 1991–2002

SERT												
NUMERI ASSOLUTI: NUOVI CASI IN TRATTAMENTO												
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Carpi	38	24	28	29	34	37	31	31	20	24	19	35
Mirandola	7	26	19	21	69	39	39	25	18	35	31	14
Modena	140	113	91	102	76	95	92	79	60	79	89	69
Sassuolo	59	46	29	52	84	55	50	54	44	45	56	42
Pavullo	9	13	8	12	9	12	17	18	13	10	11	11
Vignola	21	16	13	27	30	25	25	27	23	35	23	28
TOTALE	274	238	188	243	302	263	254	234	178	228	229	199

SERT												
VARIAZIONI IN NUMERI INDICI (1991=100)												
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Carpi	100	63	74	76	89	97	82	82	53	63	50	92
Mirandola	100	371	271	300	986	557	557	357	257	500	443	200
Modena	100	81	65	73	54	68	66	56	43	56	64	49
Sassuolo	100	78	49	88	142	93	85	92	75	76	95	71
Pavullo	100	144	89	133	100	133	189	200	144	111	122	122
Vignola	100	76	62	129	143	119	119	129	110	167	110	133
TOTALE	100	87	69	89	110	96	93	85	65	83	84	73

Fonte dati statistiche ministeriali annuali

Grafico T2 - Andamento dei nuovi utenti in carico ai SerT negli anni 1991-2002





SEGNALAZIONI ED INVII DELLE PREFETTURE

Nel 2002 sono stati segnalati ed inviati dalle prefetture 331 soggetti per detenzione o/e assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale (tab.T3).

Il confronto con il 2001 evidenzia un incremento delle segnalazioni/invii coatti pari al 13% (da 292 soggetti a 331). I maggiori incrementi si sono registrati nei SerT di Vignola (+88%), di Modena (+49%) e di Pavullo (+20%).

Aumento delle segnalazioni ed invii dalla Prefettura

Tab. T3 – Casi segnalati ed inviati dalle Prefetture. Anno 2002

SerT	N° Soggetti Segnalati art.121	N° Soggetti Inviati art.75	Totale	Variazione rispetto 2001
Carpi	30	15	45	-24%
Mirandola	13	10	23	-28%
Modena	140	42	182	49%
Sassuolo	23	14	37	-29%
Pavullo	6	6	12	20%
Vignola	21	11	32	88%
Totale	233	98	331	13%

Fonte dati statistiche ministeriali annuali

GLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA

I soggetti inviati nelle comunità sono stati 294 per un totale complessivo di 61.448 giornate, in media 209 giorni per tossicodipendente nell'arco dell'anno.

Il numero degli utenti inviati nelle comunità è in calo rispetto all'anno precedente (da 339 a 294 utenti), ma per costoro aumenta la media di permanenza individuale (da 198 a 209 giorni) con una variazione positiva del 6%.

Leggero decremento degli utenti inviati in Comunità

Tab. T4 – Casi accolti in Comunità terapeutica. Anno 2002

SerT	N° Utenti	N° Giorni	Media giorni per Utente	Variazione rispetto 2001
Carpi	26	5.044	194	-11%
Mirandola	25	5.663	227	9%
Modena	156	33.355	214	14%
Sassuolo	48	8.405	175	-12%
Pavullo	5	1.188	238	6%
Vignola	34	7.793	229	8%
Totale	294	61.448	209	6%

Fonte dati Rielaborazione statistiche ministeriali annuali



ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA COMPLESSIVA

Gli utenti che nel corso del 2002 hanno seguito programmi terapeutici presso i SerT della Provincia di Modena (tab. T5) sono stati complessivamente 1.314, con una distribuzione tra i due sessi invariata rispetto al 2001 (rapporto maschi/femmine di 5,1/1).

**Rapporto
maschi/femmine
invariato**

Tab. T5 - Distribuzione utenti per sesso e per singolo SerT (V.A. e %). Anno 2002

SerT	Femmine	Maschi	TOTALE	
Carpi	27 <i>16,5%</i>	137 <i>83,5%</i>	164 100%	Distribuzione percentuale dell'utenza fra i SerT
Mirandola	12 <i>11,1%</i>	96 <i>88,9%</i>	108 100%	
Modena	119 <i>19,9%</i>	478 <i>80,1%</i>	597 100%	
Sassuolo	28 <i>11,8%</i>	209 <i>88,2%</i>	237 100%	
Pavullo	7 <i>13,2%</i>	46 <i>86,8%</i>	53 100%	
Vignola	20 <i>12,9%</i>	135 <i>87,1%</i>	155 100%	
TOTALE	213 16,2%	1101 83,8%	1314 100%	

Analizzando l'utenza in base al criterio della residenzialità risulta modenese il 94,1%, in calo rispetto al 2001 (tab. T6).

In particolare, verificando la distribuzione della residenza per singolo SerT è emerso che Sassuolo ha una proporzione di utenti non residenti (11,8%) superiore di 1/3 a Carpi e Vignola (7,9% e 7,1%) e quasi tripla di quella di Modena (3,4%), come mostrato in tabella 7.

**Aumento dei non
residenti**

Il tasso proporzionale dei tossicodipendenti in carico nel modenese, in relazione alla popolazione residente con età compresa tra i 15-54 anni, è pari a 3,54 soggetti ogni 1000 abitanti (tab. T23).

**Tasso proporzionale
dei tossicodipendenti**

Tab. T6 - Evoluzione quantitativa utenti tossicodipendenti per residenza (V.A. e %). Anni 1998-2002.

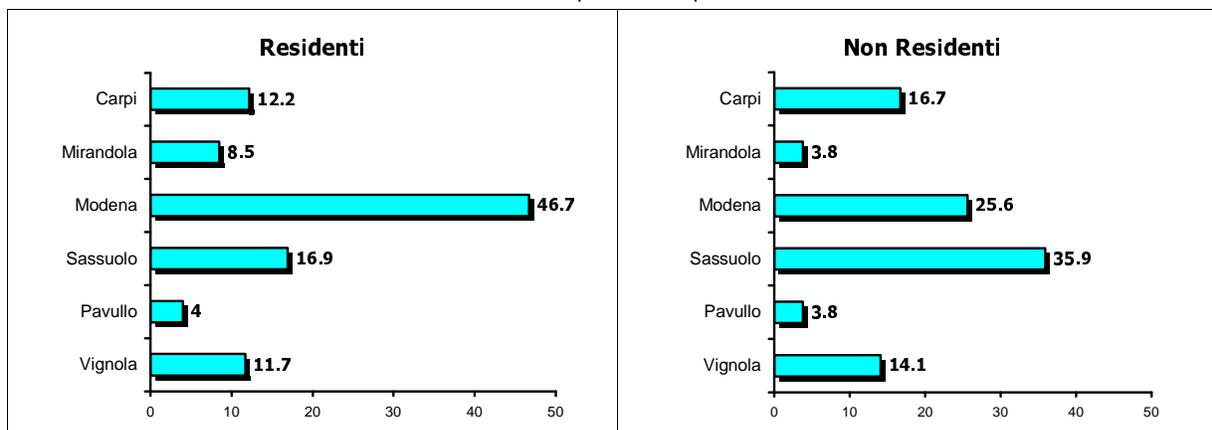
Residenza in Provincia di Modena	1998	1999	2000	2001	2002
Residenti	1190 <i>94,6%</i>	1213 <i>95,6%</i>	1238 <i>95,2%</i>	1252 <i>96,1%</i>	1236 <i>94,1%</i>
Non Residenti	68 <i>3,4%</i>	56 <i>4,4%</i>	62 <i>4,8%</i>	51 <i>3,9%</i>	78 <i>5,9%</i>
TOTALE	1258 100%	1269 100%	1300 100%	1303 100%	1314 100%



Tab. T7 - Distribuzione utenti per residenza e per singolo SerT (V.A. e %). Anno 2002

SerT	Residenti	NON Residenti	TOTALE
Carpi	151 <i>92,1%</i>	13 <i>7,9%</i>	164 100%
Mirandola	105 <i>97,1%</i>	3 <i>2,8%</i>	108 100%
Modena	577 <i>96,6%</i>	20 <i>3,4%</i>	597 100%
Sassuolo	209 <i>88,2%</i>	28 <i>11,8%</i>	237 100%
Pavullo	50 <i>94,3%</i>	3 <i>5,7%</i>	53 100%
Vignola	144 <i>92,9%</i>	11 <i>7,1%</i>	155 100%
TOTALE	1236 94,1%	78 5,9%	1314 100%

Graf. T3 – Distribuzione dei residenti e dei non residenti per SerT di presa in carico. Anno 2002



La classe di età maggiormente rappresentata è quella di 35-39 anni (26,3%).

L'età media degli utenti complessivamente in carico nel 2002 è di 33,4 anni.

A riguardo cogliamo alcune differenze tra i vari SerT: Modena ha gli utenti con l'età media più alta (34,6 anni) mentre a Pavullo e Sassuolo registriamo l'età media più bassa (rispettivamente di 31,6 e 31,7 anni). Rispetto alla differenza di genere le età medie più elevate riscontrate sono tra i maschi del SerT di Modena (34,6 anni), e tra le femmine del SerT di Carpi (34,9 anni).

**Aumento dell'età
media degli utenti**

Tab T8 - Età media dei tossicodipendenti per sesso e SerT di presa in carico. Anno 2002

esso		i	i ndo	oden	ss o o	o	i no	o in i
Femmine	tà medi	34,9	30,5	34,7	31,1	33,4	33,3	,
	Dev. Std	7,5	6,4	7,9	6,7	10,7	6,9	7,7
s hi	tà medi	33,2	32,2	34,6	31,8	31,3	32,4	,
	Dev. Std	7,1	6,4	7,7	7,0	7,9	5,7	7,3
	tà medi	,	,	,	,	,	,	,
	Dev. Std	7,2	6,4	7,7	6,9	8,2	5,9	7,4



Ulteriormente, correlando l'uso di sostanze primarie con l'età degli utenti emerge che (tab. T9):

- i consumatori di cannabinoidi e di cocaina sono mediamente più giovani, con buona concentrazione nella classe di età 20-29 (rispettivamente 74,3% e 52,5%);
- i consumatori di eroina sono normalmente di età più elevata, perlopiù concentrati nella classe di età 30-39 (56,2%).

Confrontando i dati in prospettiva dinamica rileviamo un aumento dell'età media degli eroinomani (da 33,7 a 34,6 anni) e dei consumatori di cannabinoidi (da 24,5 a 25,5 anni), a conferma della ormai pluriennale tendenza degli eroinomani a rimanere in carico durevolmente ai SerT, caratterizzandosi come utenza di lungo periodo (spiegato dal costante aumento della età media dei nostri utenti, cresciuta dai 31,5 anni del 1998 ai 33,4 del 2002)

Uso di sostanze ed età media

Tab. T9 - Sostanza di abuso primaria (V.A. e %) ed età media per sostanza. Anno 2002

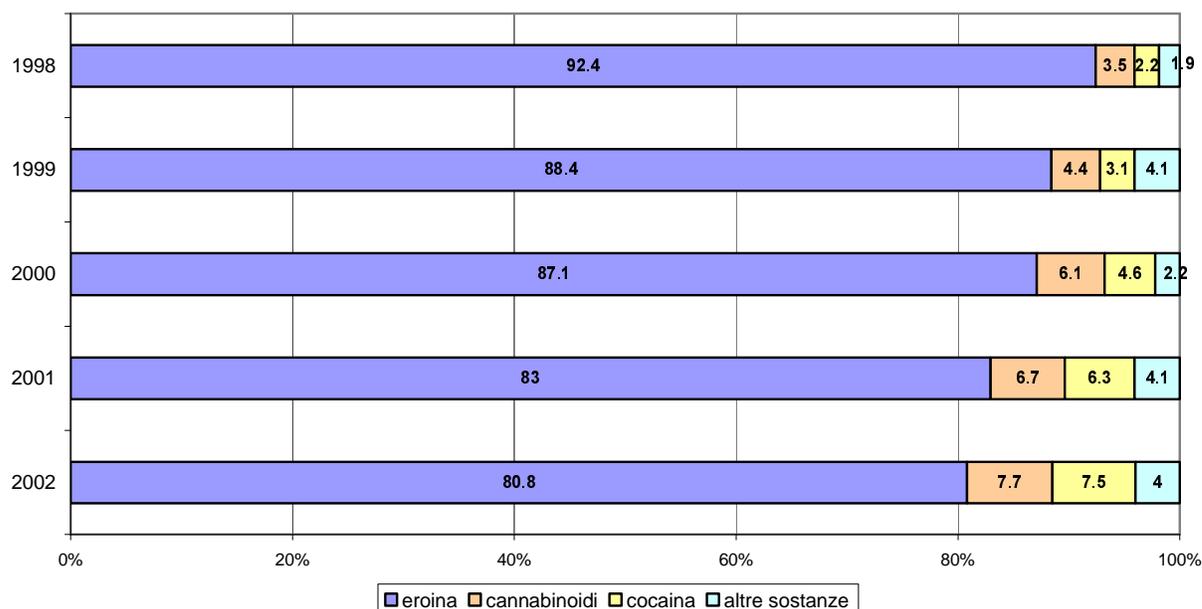
N	B	R	R	%	età media	e	td	
	R	N		1062	80		34,6	6,8
	NN	B	N	101	7,7		25,5	5
		N		99	7,5		29,6	7,7
		Y		19	1,4		26,3	7,1
	R		N	33	2,5		34,9	8,3
					100			7,4

Tale tendenza influenza conseguentemente anche la distribuzione della sostanza di abuso primaria tra gli utenti.

Gli eroinomani, pur se calati dal 1998, rappresentano infatti ancora i 4/5 dell'utenza in carico (più tipicamente femminile 87,8%, che maschile 79,5%), laddove all'interno dei nuovi utenti la loro proporzione si è quasi dimezzata (come vedremo più avanti nella parte relativa alla nuova utenza).

Calo dell'eroina come sostanza di abuso primaria

Graf. T4 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT per sostanza d'abuso primaria. Anni 1998-2002





Relativamente alla scolarità degli utenti in carico, sottolineato preliminarmente che possiamo ragionare solamente su 1.177 casi (il 10,4% dei dati è mancante), i dati in nostro possesso ci permettono di dire che gli utenti 2002 (tab. T10):

- nei 3/5 circa dei casi (63,3%) hanno terminato il ciclo della scuola dell'obbligo;
- in 1/5 dei casi (20%) hanno invece proseguito negli studi (in parte arrivando al conseguimento di un semplice diploma professionale, in altra parte conseguendo un diploma di maturità e solo in pochi casi raggiungendo alla laurea.

Più in particolare, i maschi sono meno scolarizzati delle femmine (ha proseguito gli studi soltanto il 18,7% dei primi rispetto al 27,4% delle seconde).

La maggioranza degli utenti ha la licenza di scuola media

Tab. T10 - Distribuzione percentuale dei tossicodipendenti per sesso e titolo di studio (V.A. e %). Anno 2002

Titolo di studio	Femmine	Maschi	
Nessun titolo	1 0,5%	8 0,8%	0,8%
Elementare	19 10,2%	168 17%	15,9%
Elementare e inferiore	115 61,8%	630 63,6%	63,3%
Quintennale	26 14%	79 8%	8,9%
Medio superiore	20 10,8%	98 9,9%	10%
Superiore	2 1,1%	3 0,3%	0,4%
Altre	3 1,6%	5 0,5%	0,7%
Totale	100%	100%	100%

Casi missing: 137

Prendendo in considerazione anche la sostanza di abuso primaria, oltre a sesso e titolo di studio, (tab. T11) rileviamo una proporzione di scolarizzazione:

- maggiore tra i cocainomani (30,3% con un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo), più alto tra le femmine che i maschi (40% rispetto al 29,1%);
- intermedia tra i consumatori di cannabinoidi (25,5% con un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo), quasi tutti di sesso maschile (26,7%);
- minore tra gli eroinomani (18,3% con un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo), anche in questo caso maggiore tra la parte femminile (25,6% rispetto al 16,8%).

Più alta proporzione di scolarizzazione tra i cocainomani, in particolare di sesso femminile



Tab. T11 - Distribuzione dei tossicodipendenti per sostanza d'abuso, titolo di studio e sesso (V.A. e %). Anno 2002

Titolo di studio	Femmine					Maschi				
	eroina	cannabis	cocaina	ecstasy	Altre sostanze	eroina	cannabis	cocaina	ecstasy	Altre sostanze
Nessun titolo	1 0,6%	-	-	-	-	6 0,7%	1 1,1%	-	-	1 4,8%
Elementare	18 11,2%	-	-	-	1 10%	146 18,6%	11 12,2%	6 7,6%	1 6,6%	4 19%
Secondaria	100 62,5%	4 100%	6 60%	1 50%	4 40%	502 63,9%	54 60%	50 63,3%	12 80,0%	12 57,1%
Quintessenziale	19 11,9%	-	3 30%	-	4 40%	55 7%	14 15,6%	6 7,6%	1 6,7%	3 14,3%
Secondaria superiore	18 11,2%	-	1 10%	1 50%	-	70 8,9%	10 11,1%	16 20,2%	1 6,7%	1 4,8%
Elementare	1 0,6%	-	-	-	1 10%	3 0,4%	-	-	-	-
Elementare	3 1,9%	-	-	-	-	4 0,5%	-	1 1,3%	-	-
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Casi missing: 137

L'UTENZA RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

Analisi dei dati a livello distrettuale e provinciale

Come per gli anni passati, per questa analisi abbiamo utilizzato il criterio della residenza in Provincia di Modena per selezionare l'utenza ed esaminare compiutamente i 1.236 utenti tossicodipendenti residenti (1.029 maschi e 207 femmine), che rappresentano il 94,1% del totale complessivo in carico nel 2002.

Conseguentemente sono stati esclusi da questa analisi i 78 utenti che non risultavano avere residenza nel territorio modenese.

Rispetto al 2001 registriamo un leggero invecchiamento della popolazione tossicomane in terapia presso i nostri SerT. Nella tab. T12 riportiamo l'età media degli utenti per distretto di residenza.

Calcolando il tasso proporzionale per classe di età e differenza di genere emerge un rapporto di 3,2 tossicodipendenti ogni 1000 abitanti residenti (tab. T20), maggiore per i maschi che presentano un tasso del $5,2/1000$ (dovuto alla sovrarappresentazione numerica maschile, pari all'83,2% del totale dei tossicodipendenti) e minore per le femmine, ferme all' $1,1/1000$. I valori sono inferiori rispetto al 2001, calo che si spiega con l'ingresso della nuova classe di età 55-59.

Sempre con riferimento all'analisi riportata nelle tabb. T13-20 possiamo notare che sono diminuite proporzionalmente le classi d'età comprese tra i 20 e 34 anni da 712 utenti a 644, mentre sono aumentate quelle dai 34 anni in poi, da 520 a 573 utenti. Più in particolare, il 29% dei soggetti ha una età compresa tra i 20-29 anni mentre la metà (49,8%) è incluso nella fascia 30-39 anni, soprattutto tra i 35/39enni.

La nostra analisi, per quanto concerne la differenza di genere, mostra che la classe di età più rappresentata (35-39 anni) presenta dei tassi di $9,7/1000$ per i maschi e $2,0/1000$ per le femmine.

Calo del tasso proporzionale per classe di età e sesso

Aumento delle classi di età ≥ 34



Tab. T12 – Evoluzione dell'età media dell'utenza tossicomane per anno e Distretto di residenza. Anni 1998-2002

Distretto	nno									
	<i>Età media</i>	<i>Dev. Std.</i>								
i	31,5	6,4	31,6	6,6	32,6	6,8	34,1	6,8	33,8	7,5
i ndo	30	5,9	29,8	6,4	29,7	6,3	30,9	6,3	32	6,3
oden	32,6	6,8	32,9	7,1	33,5	7,3	34,2	7,5	35,1	7,7
ss o o	31,7	6,1	31,8	6,5	31,4	6,3	31	6,8	31,9	6,9
o	30,8	6,0	30	6,6	30,7	7,3	30,4	7,3	31,5	8,5
i no	30	5,5	30,5	5,5	30,8	5,6	32	6,2	32,4	6,2
ste n o	31,2	6,5	31,3	6,3	31,9	7,3	32,5	7,3	32,8	7,8
F o i o in i	30,1	6,2	30,2	4,9	31,2	4,3	30,9	4,9	31,2	5,7
ot e	,	6,4	,	6,6		6,8	,	7,1	,	7,4

Note Metodologiche sul rapporto proporzionale tra utenza dei SerT e popolazione

L'Osservatorio ha rapportato, sia a livello dell'intera Azienda USL (tab.T20), sia a livello dei singoli Distretti (tabb. T13/T19), la popolazione generale residente al 31/12/2002 all'utenza tossicodipendente (residente) dei SerT nel corso del 2002.

Non sono state incluse nelle tabelle le classi d'età inferiori ai 15 anni e superiori ai 59 anni, poiché in entrambi i casi, i SerT modenesi non hanno avuto in carico alcun utente tossicodipendente nel corso del 2002.

Conseguentemente (tabb. T13/T20) il totale della popolazione considerata (sia a livello dei singoli Distretti che dell'intera Azienda) risulta inferiore a quello effettivo e reale.

Il confronto tra popolazione generale (che comprende al suo interno anche i tossicodipendenti) ed utenza SerT è stato condotto per sesso e classi d'età quinquennali, prendendo in considerazione le sole classi d'età nelle quali era presente almeno un tossicodipendente utente SerT e la diretta corrispondenza nella popolazione generale.

Pertanto, in alcuni Distretti dove non risultava ad esempio residente nessuna tossicodipendente femmina di 40-44 anni (tab. T18) non è stato presentato e conteggiato il corrispondente cluster di popolazione (femminile di 40-44 anni).

Tale operazione, ripetuta per tutti e 7 i Distretti, non ha preso in considerazione ben 30 clusters (tabb. T13/T19).

Nella fase successiva la somma della popolazione dei singoli Distretti fornisce (tab. T20) la popolazione generale (316.182) di età e sesso corrispondente a quella dei tossicodipendenti (1.236) e consente il calcolo del tasso proporzionale (3,9/1.000).

Tale tasso differisce forzatamente, per diverso metodo di calcolo, da quello calcolato nella tabella T22, dove è stata utilizzata come lo scorso anno la popolazione generale 15-54 (349.498), senza eliminazione Distretto per Distretto di clusters di popolazione non corrispondenti per sesso ed età a quelle dei tossicodipendenti (1.236).

Conseguentemente il tasso proporzionale risulta più basso (3,5/1.000), facendo riferimento ad una popolazione più ampia, non depurata dalle mancate corrispondenze.

Tutto ciò a fini di raffronto con altre realtà provinciali non in grado di effettuare calcoli per cluster sesso-età specifici e singoli Distretti.

Confronto della popolazione con i tossicodipendenti residenti

Differenze dei tassi dovute a differenti metodi di calcolo



Per esemplificare meglio, se volessimo spingere al massimo dettaglio l'analisi ed effettuare il medesimo tipo di calcolo (per singolo cluster di sesso ed età nella fascia 15-54 anni) per ciascuno dei 47 Comuni modenesi, disporremmo di 47 tabelle comunali in ciascuna delle quali troveremmo solamente i cluster di popolazione direttamente corrispondenti ai tossicodipendenti residenti (in carico ai SerT), abbassando di molto la numerosità della popolazione di riferimento ed aumentando i tassi per singolo Comune.

Sommando infine le 47 tabelle otterremmo un totale provinciale molto inferiore numericamente a quello emerso nel calcolo per Distretti ed un tasso proporzionale provinciale di tossicodipendenza molto più alto.

Se per assurdo invece che utilizzare classi d'età quinquennali scendessimo a considerare classi d'età annuali (i nati nel 1950, quelli nel 1951, ecc., ovvero quelli che nel 2002 avevano 50 anni, 49 anni e così via) le corrispondenze numeriche crollerebbero, non potendo più stemperarsi in gruppi più ampi, mentre i tassi di tossicodipendenza specifici per singolo anno e sesso schizzerebbero molto in alto.

Se poi, infine, disponessimo di dati puntuali e precisi sulla condizione lavorativa (occupato, disoccupato, studente, ecc.) o addirittura sullo specifico lavoro (impiegato, muratore, geometra, operaio, ecc.), sia della cittadinanza in generale che dei tossicodipendenti, scopriremmo magari (è solo una ipotesi) che in un certo Comune tra i maschi di 28 anni che lavorano come muratori/manovali gli eroinomani sono oltre la metà, che in un altro Comune tra le femmine 33enni che svolgono mansioni impiegate le tossicodipendenti sono il 20%, ecc..

Ma tutta la conoscenza possibile, ed in questo caso non probabile poiché ci mancano troppi dati in proposito, non servirebbe a niente se non venisse adeguatamente utilizzata per meglio prendersi cura di questi soggetti, per più adeguatamente prevenire in specifico (nello specifico della loro condizione) il cadere vittime dell'uso prima e dell'abuso poi di sostanze stupefacenti.

Sarebbe invece estremamente negativo se tale conoscenza, una volta resa possibile, dovesse servire ad indentificare, ostracizzare e colpire tali soggetti poiché tossicodipendenti.

Torniamo però ora a considerare i calcoli effettuati sulla base dei dati disponibili, prendendo atto dell'aver confrontato 1236 tossicodipendenti residenti con i 316.182 cittadini di pari età e sesso (49,1% della popolazione provinciale globale, ammontante a 644.289 unità).

Restano esclusi da questo confronto, sia i tossicodipendenti utenti SerT domiciliati ma non residenti nel modenese, alcuni presi in carico (78) ed altri seguiti su prescrizione di programmi definiti dai loro SerT di appartenenza-residenza, sia i tossicodipendenti che nel corso del 2002 non seguivano alcun programma terapeutico coi SerT modenesi.

Infine, va doverosamente spiegato al lettore perché anche i 2 totali riferiti ai tossicodipendenti in carico complessivamente nel 2002 ai SerT dell'Azienda (il totale della tab. T1 ed i totali delle tabb T22/T24) non coincidano.

Per compilare ed aggiornare annualmente la tab. T1, che rende conto incrementalmente dell'evoluzione dell'utenza dei SerT aziendali, sono doverosamente utilizzati i dati forniti annualmente dai singoli SerT alla Regione ed al Ministero Sanità a livello di debito informativo statistico. Ci sono però utenti che nel corso dell'anno solare cambiano residenza e di conseguenza cambiano il SerT, oppure, per accordi tra i SerT (possibilità terapeutiche particolari presenti in un SerT e più adatte a quel particolare tipo di utente), vengono inviati dal SerT che li aveva in cura a quello più specificamente attrezzato. Ne consegue che nel corso dell'anno solare alcuni utenti risultano terapeutamente in programma da parte di due SerT, finendo forzatamente conteggiati nelle statistiche finali. Pertanto, nello specifico del totale aziendale (e provinciale) dei dati 2002 risultano 19 utenti conteggiati due volte, stante la finalità di rendicontazione del volume di attività e dell'utenza presa in cura da ciascuno dei singoli SerT.

**Entrando sempre più
in dettaglio i tassi di
tossicodipendenza
salirebbero molto**

**Dati utili per meglio
prenderci cura dei
pazienti
tossicodipendenti**



Tab. T13 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 1: **CARPI**.
 Proporzione sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT	M	F	T	POP.	M	F	T	RAPPORTO	M	F	T
CARPI				DISTRETTO				/1000			
15-19	2	-	2	15-19	1.823	-	1.823	15-19	1.1	-	1.1
20-24	17	2	19	20-24	2.279	2.222	4.501	20-24	7.5	0.9	4.2
25-29	23	5	28	25-29	3.568	3.468	7.036	25-29	6.4	1.4	4.0
30-34	20	6	26	30-34	4.151	3.941	8.092	30-34	4.8	1.5	3.2
35-39	37	2	39	35-39	4.263	3.880	8.143	35-39	8.7	0.5	4.8
40-44	21	9	30	40-44	3.686	3.531	7.217	40-44	5.7	2.5	4.2
45-49	5	-	5	45-49	3.151	-	3.151	45-49	1.6	-	1.6
50-54	1	1	2	50-54	3.135	3.281	6.416	50-54	0.3	0.3	0.3
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	126	25	151	TOTALE	26.056	20.323	46.379	TOTALE	4.8	1.2	3.3

Tab. T14 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 2: **MIRANDOLA**.
 Proporzione sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT	M	F	T	POP.	M	F	T	RAPPORTO	M	F	T
MIRANDOLA				DISTRETTO				/1000			
15-19	2	-	2	15-19	1.681	-	1.681	15-19	1.2	-	1.2
20-24	11	2	13	20-24	2.039	1.944	3.983	20-24	5.4	1.0	3.3
25-29	20	4	24	25-29	2.934	2.865	5.799	25-29	6.8	1.4	4.1
30-34	20	1	21	30-34	3.296	3.109	6.405	30-34	6.1	0.3	3.3
35-39	31	5	36	35-39	3.421	3.191	6.612	35-39	9.1	1.6	5.4
40-44	9	-	9	40-44	3.045	-	3.045	40-44	3.0	-	3.0
45-49	1	-	1	45-49	2.739	-	2.739	45-49	0.4	-	0.4
50-54	-	-	-	50-54	-	-	-	50-54	-	-	-
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	94	12	106	TOTALE	19.155	11.109	30.264	TOTALE	4.9	1.1	3.5

Tab. T15 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 3: **MODENA**.
 Proporzione sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT	M	F	T	POP.	M	F	T	RAPPORTO	M	F	T
MODENA				DISTRETTO				/1000			
15-19	4	2	6	15-19	3.438	3.059	6.497	15-19	1.2	0.7	0.9
20-24	30	9	39	20-24	4.178	4.018	8.196	20-24	7.2	2.2	4.8
25-29	60	12	72	25-29	6.379	6.150	12.529	25-29	9.4	2.0	5.7
30-34	85	22	107	30-34	7.668	7.189	14.857	30-34	11.1	3.1	7.2
35-39	110	28	138	35-39	7.803	7.379	15.182	35-39	14.1	3.8	9.1
40-44	57	12	69	40-44	6.689	6.485	13.174	40-44	8.5	1.9	5.2
45-49	23	10	33	45-49	5.997	6.119	12.116	45-49	3.8	1.6	2.7
50-54	18	4	22	50-54	5.711	6.252	11.963	50-54	3.2	0.6	1.8
55-59	1	-	1	55-59	5.658	-	5.658	55-59	0.2	-	0.2
TOTALE	388	99	487	TOTALE	53.521	46.651	100.172	TOTALE	7.2	2.1	4.9

Tab. T16 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 7: **CASTELFRANCO**.
 Proporzione sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT	M	F	T	POP.	M	F	T	RAPPORTO	M	F	T
CASTELFRANCO				DISTRETTO				/1000			
15-19	2	1	3	15-19	1.266	1.181	2.447	15-19	1.6	0.8	1.2
20-24	10	3	13	20-24	1.509	1.467	2.976	20-24	6.6	2.0	4.4
25-29	12	3	15	25-29	2.390	2.332	4.722	25-29	5.0	1.3	3.2
30-34	13	3	16	30-34	2.971	2.760	5.731	30-34	4.4	1.1	2.8
35-39	23	7	30	35-39	2.834	2.590	5.424	35-39	8.1	2.7	5.5
40-44	11	1	12	40-44	2.454	2.284	4.738	40-44	4.5	0.4	2.5
45-49	4	-	4	45-49	2.183	-	2.183	45-49	1.8	-	1.8
50-54	-	-	-	50-54	-	-	-	50-54	-	-	-
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	75	18	93	TOTALE	15.607	12.614	28.221	TOTALE	4.8	1.4	3.3



Tab. T17 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 4: **SASSUOLO**
 Proporzioni sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT SASSUOLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	3	-	3	15-19	2.811	-	2.811	15-19	1.1	-	1.1
20-24	26	3	29	20-24	3.256	3.136	6.392	20-24	8.0	1.0	4.5
25-29	35	9	44	25-29	4.592	4.224	8.816	25-29	7.6	2.1	5.0
30-34	46	5	51	30-34	4.965	4.524	9.489	30-34	9.3	1.1	5.4
35-39	35	5	40	35-39	5.115	4.819	9.934	35-39	6.8	1.0	4.0
40-44	20	3	23	40-44	4.552	4.391	8.943	40-44	4.4	0.7	2.6
45-49	6	1	7	45-49	4.051	4.054	8.105	45-49	1.5	0.2	0.9
50-54	1	-	1	50-54	3.874	-	3.874	50-54	0.3	-	0.3
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	172	26	198	TOTALE	33.216	25.148	58.364	TOTALE	5.2	1.0	3.4

Tab. T18 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 5: **PAVULLO**
 Proporzioni sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT PAVULLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	1	2	15-19	754	715	1.469	15-19	1.3	1.4	1.4
20-24	10	1	11	20-24	950	899	1.849	20-24	10.5	1.1	5.9
25-29	8	1	9	25-29	1.281	1.296	2.577	25-29	6.2	0.8	3.5
30-34	10	1	11	30-34	1.582	1.405	2.987	30-34	6.3	0.7	3.7
35-39	10	1	11	35-39	1.589	1.516	3.105	35-39	6.3	0.7	3.5
40-44	2	-	2	40-44	1.456	-	1.456	40-44	1.4	-	1.4
45-49	2	2	4	45-49	1.307	1.199	2.506	45-49	1.5	1.7	1.6
50-54	1	-	1	50-54	1.262	-	1.262	50-54	0.8	-	0.8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	44	7	51	TOTALE	10.181	7.030	17.211	TOTALE	4.3	1.0	3.0

Tab. T19 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 6: **VIGNOLA**
 Proporzioni sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT VIGNOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	-	1	15-19	1.535	-	1.535	15-19	0.7	-	0.7
20-24	16	1	17	20-24	1.959	1.790	3.749	20-24	8.2	0.6	4.5
25-29	20	5	25	25-29	2.913	2.814	5.727	25-29	6.9	1.8	4.4
30-34	47	7	54	30-34	3.453	3.271	6.724	30-34	13.6	2.1	8.0
35-39	30	5	35	35-39	3.574	3.227	6.801	35-39	8.4	1.5	5.1
40-44	13	-	13	40-44	3.134	-	3.134	40-44	4.1	-	4.1
45-49	3	1	4	45-49	2.679	2.621	5.300	45-49	1.1	0.4	0.8
50-54	-	1	1	50-54	-	2.601	2.601	50-54	-	0.4	0.4
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
TOTALE	130	20	150	TOTALE	24.328	23.104	47.432	TOTALE	6.8	1.2	4.2

Tab. T20 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nella **PROVINCIA DI MODENA**
 Proporzioni sulla pop. generale (* 1000). Anno 2002

UTENTI SERT PROVINCIA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	15	4	19	15-19	13.308	4.955	18.263	15-19	1.1	0.8	1.0
20-24	120	21	141	20-24	16.170	15.476	31.646	20-24	7.4	1.4	4.5
25-29	178	39	217	25-29	24.057	23.149	47.206	25-29	7.4	1.7	4.6
30-34	241	45	286	30-34	28.086	26.199	54.285	30-34	8.6	1.7	5.3
35-39	276	53	329	35-39	28.599	26.602	55.201	35-39	9.7	2.0	6.0
40-44	133	25	158	40-44	25.016	16.691	41.707	40-44	5.3	1.5	3.8
45-49	44	14	58	45-49	22.107	13.993	36.100	45-49	2.0	1.0	1.6
50-54	21	6	27	50-54	13.982	12.134	26.116	50-54	1.5	0.5	1.0
55-59	1	-	1	55-59	19.741	-	19.741	55-59	0.1	-	0.1
TOTALE	1029	207	1.236	TOTALE	176.983	139.199	316.182	TOTALE	5.8	1.5	3.9



Al contrario, per compilare le tabb. T22/T24, che rendono conto della distribuzione degli utenti dei SerT a seconda del Comune (e Distretto) di residenza, indipendentemente dal SerT che li ha curati nel corso dell'anno, gli utenti risultano conteggiati una volta sola, poiché si può provvedere ad eliminare i doppioni, stante la differente finalità ed il diverso approccio metodologico che sottostanno.

Utenti che cambiano residenza e SerT vengono conteggiati solo una volta

Analisi dei dati a livello comunale

Il rapporto tra l'utenza tossicomane residente e la popolazione provinciale con età compresa tra 15 e 54 anni è di 3,54/1000.

Tra i 47 Comuni modenesi alcuni mostrano dei tassi proporzionali di tossicodipendenti sulla popolazione residente maggiori di quello complessivo provinciale (tab. T21).

E sulla base delle analisi effettuate negli anni scorsi su questo tipo di dati che si è riscontrato in una realtà comunale specifica, per 4 anni consecutivi, un tasso proporzionale di tossicodipendenti eroinomani sulla popolazione molto più elevato della media provinciale.

Ne è conseguito il coinvolgimento diretto della realtà comunale in oggetto che ha portato ad realizzare una ricerca di approfondimento tesa ad identificare le possibili cause ed a proporre interventi adeguati in un clima di positiva e fattiva collaborazione tra Comune e AUSL.

La ricerca di Marano "Capire per Progettare"

Tab. T21 – Comuni con tassi tossicodipendenti/popolazione superiori alla media provinciale.

ist etto n	ist etto n	ist etto n	ist etto n	ist etto n
Campogalliano 4,01/1000	Modena 5,15/1000	Sassuolo 4,40/1000	Fiumalbo 4,57/1000 Montecreto 7,01/1000 Serramazzoni 3,97/1000	Marano sul Panaro 8,52/1000 Spilamberto 3,84/1000 Vignola 4,41/1000

Altresì, i seguenti Comuni risultano non aver avuto tossicodipendenti residenti in carico presso i nostri SerT nel corso del 2002: Frassinoro, Fanano, Montese, Riolunato, Sestola (tab. T22).

Come per gli anni precedenti, confermiamo (tabb. T23-24) la più elevata diffusione dell'eroina (2,86 utenti ogni 1000 abitanti) quale sostanza primaria di abuso tra i tossicodipendenti in terapia presso i SerT, seguita dai cannabinoidi (0,28/1000), dalla cocaina (0,26/1000), dall'ecstasy (0,05/1000) e dalle altre sostanze (0,09/1000).

Le quote proporzionali più elevate che abbiamo registrato per singola sostanza primaria d'abuso fanno riferimento:

- agli eroinomani nel Distretto 3;
- ai cocainomani nel Distretto 6;
- ai consumatori di cannabinoidi nei Distretti 1, 5, 6 e 7.

Comuni che non hanno tossicodipendenti in carico ai SerT



Tab. T22 – Distribuzione dei **tossi odi endenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune e Distretto. Proporzione sulla popolazione generale con età 15-54 anni (* 1000). Anno 2002

Comune / Distretto sanitario	Tossicodipendenti in carico residenti	Popolazione (15-54)**	Proporzione /000	Superficie - Km ^q **	Densità abitativa
Distretto n°1	151	51.395	2.94	269.8	190.5
Campogalliano	18	4.487	4.01	35.3	127.1
Carpi	96	33.547	2.86	131.6	254.9
Novi di Modena	15	5.805	2.58	51.8	112.1
Soliera	22	7.556	2.91	51.1	147.9
Distretto n°2	106	42.633	2.49	462.2	92.2
Camposanto	5	1.629	3.07	22.7	71.8
Cavezzo	6	3.619	1.66	26.8	135.0
Concordia sulla Secchia	8	4.451	1.80	41.2	108.0
Finale Emilia	20	8.105	2.47	104.7	77.4
Medolla	4	3.085	1.30	26.8	115.1
Mirandola	36	11.522	3.12	137.1	84.0
San Felice sul Panaro	14	5.535	2.53	51.5	107.5
San Possidonio	6	1.955	3.07	17.0	115.0
San Prospero	7	2.732	2.56	34.4	79.4
Distretto n°3	487	94.514	5.15	183.6	514.8
Modena	487	94.514	5.15	183.6	514.8
Distretto n°4	198	64.714	3.06	427.0	151.6
Fiorano Modenese	33	9.660	3.42	26.4	365.9
Formigine	32	17.610	1.82	47.0	374.7
Frassinoro	-	910	-	95.9	9.5
Maranello	21	9.445	2.22	32.7	288.8
Montefiorino	3	1.046	2.87	45.4	23.0
Palagano	2	1.164	1.72	60.4	19.3
Prignano sulla Secchia	6	1.930	3.11	80.5	24.0
Sassuolo	101	22.949	4.40	38.7	593.0
Distretto n°5	51	19.619	2.60	689.3	28.5
Fanano	-	1.393	-	89.9	15.5
Fiumalbo	3	657	4.57	39.3	16.7
Lama Mocogno	4	1.400	2.86	63.8	21.9
Montecreto	3	428	7.01	31.1	13.8
Pavullo nel Frignano	20	8.169	2.45	144.1	56.7
Pievepelago	2	1.058	1.89	76.4	13.8
Polinago	3	863	3.48	53.8	16.0
Riolunato	-	327	-	45.2	7.2
Serramazzoni	16	4.035	3.97	93.3	43.2
Sestola	-	1.289	-	52.4	24.6
Distretto n°6	150	42.519	3.53	394.2	107.9
Castelnuovo Rangone	20	6.891	2.90	22.6	304.9
Castelvetro di Modena	17	5.619	3.03	49.7	113.1
Guiglia	4	2.047	1.95	49.0	41.8
Marano sul Panaro	17	1.995	8.52	45.2	44.1
Montese	-	1.504	-	80.8	18.6
Savignano sul Panaro	12	4.571	2.63	25.4	180.0
Spilamberto	23	5.990	3.84	29.5	203.1
Vignola	51	11.574	4.41	22.9	505.4
Zocca	6	2.328	2.58	69.1	33.7
Distretto n°7	93	34.104	2.73	263.4	129.5
Bastiglia	5	1.955	2.56	10.5	186.2
Bomperto	8	4.603	1.74	39.1	117.7
Castelfranco Emilia	44	14.401	3.06	102.5	140.5
Nonantola	16	7.151	2.24	55.4	129.1
Ravarino	10	3.070	3.26	28.5	107.7
San Cesario sul Panaro	10	2.924	3.42	27.4	106.7
Totale Residenti Provincia	1236	349.498	3.54	2689.5	129.9
Totale Residenti Fuori Prov.	78				
Totale Generale	1314				

**Elaborazioni della Provincia di Modena su dati degli Uffici Anagrafici Comunali



Tab. T23 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. Anno 2002

Comune / Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	119	11	1	18	2	151
Campogalliano	13	-	-	5	-	18
Carpi	81	5	1	8	1	96
Novi di Modena	11	2	-	2	-	15
Soliera	14	4	-	3	1	22
Distretto n°2	88	9	-	7	2	106
Camposanto	4	-	-	-	1	5
Cavezzo	6	-	-	-	-	6
Concordia sulla Secchia	4	-	-	4	-	8
Finale Emilia	15	3	-	2	-	20
Medolla	4	-	-	-	-	4
Mirandola	34	2	-	-	-	36
San Felice sul Panaro	12	2	-	-	-	14
San Possidonio	3	1	-	1	1	6
San Prospero	6	1	-	-	-	7
Distretto n°3	420	24	3	25	15	487
Modena	420	24	3	25	15	487
Distretto n°4	152	17	7	16	6	198
Fiorano Modenese	28	2	2	1	-	33
Formigine	23	3	1	5	-	32
Frassinoro	-	-	-	-	-	-
Maranello	16	2	2	1	-	21
Montefiorino	1	1	-	-	1	3
Palagano	1	1	-	-	-	2
Prignano sulla Secchia	6	-	-	-	-	6
Sassuolo	77	8	2	9	5	101
Distretto n°5	34	5	3	8	1	51
Fanano	-	-	-	-	-	-
Fiumalbo	3	-	-	-	-	3
Lama Mocogno	1	-	1	1	1	4
Montecreto	1	-	1	1	-	3
Pavullo nel Frignano	13	4	1	2	-	20
Pievepelago	2	-	-	-	-	2
Polinago	3	-	-	-	-	3
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	11	1	-	4	-	16
Sestola	-	-	-	-	-	-
Distretto n°6	118	17	3	12	-	150
Castelnuovo Rangone	15	2	1	2	-	20
Castelvetro di Modena	12	1	1	3	-	17
Guiglia	3	1	-	-	-	4
Marano sul Panaro	17	-	-	-	-	17
Montese	-	-	-	-	-	-
Savignano sul Panaro	8	1	-	3	-	12
Spilamberto	18	3	-	2	-	23
Vignola	39	9	1	2	-	51
Zocca	6	-	-	-	-	6
Distretto n°7	69	8	-	11	5	93
Bastiglia	3	1	-	1	-	5
Bomperto	7	1	-	-	-	8
Castelfranco Emilia	33	5	-	3	3	44
Nonantola	14	-	-	2	-	16
Ravarino	6	-	-	3	1	10
San Cesario sul Panaro	6	1	-	2	1	10
Totale Residenti Provincia	1000	91	17	97	31	1236
Totale Residenti Fuori Provincia	62	8	2	4	2	78
Totale Generale	1062	99	19	101	33	1314



Tab. T24 – Distribuzione dei **tossi od endenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. Proporzioni sulla popolazione residente con età 15-54 anni (* 1000). Anno 2002

Comune / Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	2.32	0.21	0.02	0.35	0.04	2.94
Campogalliano	2.90	-	-	1.11	-	4.01
Carpi	2.41	0.15	-	0.24	-	2.86
Novi di Modena	1.89	0.34	-	-	-	2.58
Soliera	1.85	0.53	-	-	-	2.91
Distretto n°2	2.06	0.21	-	0.16	0.05	2.49
Camposanto	2.46	-	-	-	0.61	3.07
Cavezzo	1.66	-	-	-	-	1.66
Concordia sulla Secchia	0.90	-	-	0.90	-	1.80
Finale Emilia	1.85	0.37	-	0.25	-	2.47
Medolla	1.30	-	-	-	-	1.30
Mirandola	2.95	0.17	-	-	-	3.12
San Felice sul Panaro	2.17	0.36	-	-	-	2.53
San Possidonio	1.53	-	-	0.51	-	3.07
San Prospero	2.20	0.37	-	-	-	2.56
Distretto n°3	4.44	0.25	0.03	0.26	0.16	5.15
Modena	4.44	0.25	0.03	0.26	0.16	5.15
Distretto n°4	2.35	0.26	0.11	0.25	0.09	3.06
Fiorano Modenese	2.90	0.21	0.21	0.10	-	3.42
Formigine	1.31	0.17	-	0.28	-	1.82
Frassinoro	-	-	-	-	-	-
Maranello	1.69	0.21	-	0.11	-	2.22
Montefiorino	0.96	-	-	-	-	2.87
Palagano	0.86	0.86	-	-	-	1.72
Prignano sulla Secchia	3.11	-	-	-	-	3.11
Sassuolo	3.36	0.35	0.09	0.39	0.22	4.40
Distretto n°5	1.73	0.25	0.15	0.41	0.05	2.60
Fanano	-	-	-	-	-	-
Fiumalbo	4.57	-	-	-	-	4.57
Lama Mocogno	0.71	-	-	0.71	0.71	2.86
Montecreto	2.34	-	-	-	-	7.01
Pavullo nel Frignano	1.59	0.49	0.12	0.24	-	2.45
Pievepelago	1.89	-	-	-	-	1.89
Polinago	3.48	-	-	-	-	3.48
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	2.73	-	-	0.99	-	3.97
Sestola	-	-	-	-	-	-
Distretto n°6	2.78	0.40	0.07	0.28	-	3.53
Castelnuovo Rangone	2.18	0.29	-	-	-	2.90
Castelvetro di Modena	2.14	-	-	0.53	-	3.03
Guiglia	1.47	-	-	-	-	1.95
Marano sul Panaro	8.52	-	-	-	-	8.52
Montese	-	-	-	-	-	-
Savignano sul Panaro	1.75	0.22	-	0.66	-	2.63
Spilamberto	3.01	0.50	-	0.33	-	3.84
Vignola	3.37	0.78	0.09	0.17	-	4.41
Zocca	2.58	-	-	-	-	2.58
Distretto n°7	2.02	0.23	-	0.32	0.15	2.73
Bastiglia	1.53	0.51	-	0.51	-	2.56
Bomporto	1.52	-	-	-	-	1.74
Castelfranco Emilia	2.29	0.35	-	0.21	0.21	3.06
Nonantola	1.96	-	-	-	-	2.24
Ravarino	1.95	-	-	0.98	-	3.26
San Cesario sul Panaro	2.05	0.34	-	0.68	-	3.42
Totale Residenti Provincia	2.86	0.26	0.05	0.28	0.09	3.54